

# «Li scelgo perché so di non correre pericoli»

«Sono favorevole a investire nelle obbligazioni bancarie purchè siano quotate, quindi liquide e facilmente liquidabili: queste sono le uniche cose che contano», sottolinea Carlo Gentili, amministratore delegato di Nextam Partners Sgr.

**Tuttavia non mancano, tra gli investitori, coloro che sottolineano alcuni rischi legati a questa tipologia di investimento, primo tra tutti il rischio solvibilità. Lei cosa risponde?**

Il mio approccio positivo deriva da un convincimento di fondo, e cioè che il sistema bancario italiano è solido e ben vigilato.

È quindi il rischio di un fallimento di una banca è sostan-

**«Nessun problema sugli emittenti Le banche italiane sono solide»**

zialmente pari a quello che un meteorite cada sulla Terra: insomma, ci si può anche porre il problema ma solo per puro esercizio accademico.

**Convorrà però che esiste un problema legato alla volatilità.**

È vero. Il fatto che i bond siano un investimento solido non significa che non siano da mettere in conto possibili perdite in conto capitale, so-

prattutto in virtù della differente rischiosità dei prodotti. Un conto, tanto per fare un esempio, è comprare obbligazioni bancarie senior quotate, che offrono uno spread modesto rispetto ai titoli di stato. Diverso è il caso di prodotti subordinati, la cui volatilità è superiore a fronte di cedole più ricche. Per quanto mi riguarda investo con tranquillità sui bond senior, più cautela invece serve per questa seconda categoria di strumenti.

**Quanta parte del portafoglio ha senso esporre su questi strumenti?**

Fino al 30 per cento di un portafoglio obbligazionario.

**Luca Davi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA